



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

Al Settore Pianificazione del territorio

Al Dirigente Responsabile
arch. Marco Carletti

Al Responsabile P.O.
arch. Alessandro Marioni

Al Funzionario referente
arch. Chiara Angioli

OGGETTO: Comune di SAN VINCENZO (LI) - L.R. 65/2014, art. 19 – Nuovo P.O. e contestuale Variante al P.S. – ADOZIONE – Contributo tecnico

In risposta alla richiesta di contributo/osservazioni relativo all'adozione del nuovo Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale, pervenuta con prot. AOOGR/0187687/N.060.025 del 07/05/2019, non avendo fornito un contributo nella fase dell'avvio del procedimento, a titolo collaborativo, si segnala quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 57, comma 2 della legge regionale n. 35/2015, fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), rimangono in vigore il Piano Regionale PRAER approvato con DCR n. 27/2007, il Piano Provinciale PAERP di cui alla l.r. 78/98, ed il PRAE di cui alla l.r. 36/80 approvato con DCR n. 200 del 1995 e ss.mm.ii, per le province che non hanno approvato il PAERP.

La Provincia di Livorno ha approvato il proprio PAERP con DCP n. 54 del 10/06/2014 al quale pertanto si rimanda in relazione alla individuazione delle aree estrattive ivi previste (risorse, giacimenti, prescrizioni localizzative e cave dismesse) e alla specifica disciplina.

I Comuni ai sensi dell'art. 10 della l.r. 78 del 3 novembre 1998 erano tenuti ad adeguare al PAERP i propri atti di governo del territorio relativamente alle prescrizioni localizzative in esso contenute, nel rispetto del Regolamento, tuttora vigente, n. 10/R del 23 febbraio 2007 recante *istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti della pianificazione provinciale comunale in materia di cave (...)*, in particolare al Capo III *istruzioni tecniche per la pianificazione comunale*, art. 4, al quale pertanto si rimanda per la definizione dei contenuti del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale in formazione.

Nel territorio comunale il PRAER individuava le seguenti aree di risorsa/giacimento:

Settore 1	PRAER	
	Risorsa	Giacimento
codice PRAER / Località		
418 I 15	Si	Si



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

Con riferimento alle aree di reperimento di materiali ornamentali storici si rileva che il PRAER non individua aree nel territorio comunale, tuttavia, come riportato nell'elaborato 2, Prescrizioni e criteri per l'attuazione del PRAER, parte II, punto 3 del piano regionale PRAER, tali materiali rappresentano una risorsa da tutelare, sia per la loro valenza territoriale, ambientale, paesaggistica, sia per il reperimento dei materiali unici indispensabili per il restauro di monumenti e di opere pubbliche o per interventi prescritti dalle competenti soprintendenze; pertanto, i Comuni nel piano operativo, anche sulla base del quadro conoscitivo e degli specifici indirizzi contenuti nel PAERP, e nel rispetto di quanto riportato nel citato punto 3, individueranno le eventuali cave e zone di reperimento di materiali ornamentali storici, al fine di sottoporle ad adeguata disciplina di tutela ed uso. Nelle cave a tal fine individuate, per alcuni specifici interventi, il prelievo di materiali ornamentali storici è disciplinato dall'articolo 49 della l.r. 35/2015.

I Comuni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 della l.r. 35/2015 e di quanto riportato al punto 4, parte II, elaborato 2, dell'allegato 1 del PRAER, negli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, avvalendosi del quadro conoscitivo e degli indirizzi contenuti nel PAERP, effettuano una ricognizione volta ad individuare eventuali cave dismesse o ravaneti di cave non più attive in condizioni di degrado al fine di promuovere gli opportuni interventi di recupero e riqualificazione ambientale.

Con specifico riferimento al procedimento in formazione, si rimanda pertanto, per quanto concerne in particolare le aree di reperimento dei materiali ornamentali storici (M.O.S.) e le cave dismesse di cui sopra, a quanto indicato all' art. 4, lett. a), del Regolamento 10/R/2007.

Si ricorda inoltre che il Settore scrivente ha inviato, con prot. n.0106660 del 06/03/2019 e successiva integrazione prot. n. 0152556 del 05/04/2019, un contributo tecnico in merito all'avvio del procedimento per la fase preliminare di VAS per l'ampliamento della Cava Solvay a San Carlo, finalizzato all'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 41 della l.r. 65/2014.

Si ricorda infine che il nuovo Piano Regionale Cave di cui alla l.r. 35/2015 è in corso di formazione, che con DGR n. 811 del 1 agosto 2016 è stato approvato il documento di avvio del procedimento e che con successivo atto, la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Deliberazione al C.R. N 41 del 18-02-2019 di adozione del piano cave.

Tutta la documentazione riferibile alla proposta di Piano Regionale Cave, adottata dalla giunta Regionale ed all'esame del Consiglio Regionale per l'adozione, è consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-cave-proposta-di-adozione>

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare Geol. Benedetta Mocenni (indirizzo mail benedetta.mocenni@regione.toscana.it , tel. 0554386133).

Il dirigente ad interim
Ing. Enrico Becattini